

VIA I "MOSKERINI" DAGLI OCCHI, GRAZIE AL LASER

Si chiamano Miodesopsie, i disturbi nella qualità della visione per i quali i pazienti lamentano di percepire "moscerini" guardando il cielo azzurro, il mare, pareti chiare o il computer. «Questo disturbo non va sottovalutato, solo una visita medico oculistica può diagnosticare per prevenire un possibile distacco di retina», spiega il dottor Carlo Orione, Medico Specialista in Oftalmologia a Genova e a Nizza Monferrato. «Se la retina è indenne la causa di questo disturbo va ricercata nell'aggregazione di fibre collagene presenti nel corpo vitreo - sostanza gelatinosa di cui è formato l'occhio composta per il 99 per cento d'acqua - per varie cause, come disidratazione, traumi che possono far distaccare il vitreo dalla retina, o cause morfologiche, come ad esempio una forte miopia. Questi "floaters" non danneggiano l'occhio, ma possono infastidire a tal punto da rendere difficoltose alcune tra le comuni attività quotidiane, come lavorare al computer o guidare la macchina. Per alcune categorie di lavoratori - come ad esempio i piloti d'aereo - diventano oggettivamente invalidanti».

Per primo in Italia il dottor Orione, Presidente dell'International Society of High Tech in Ophthalmology (I.S.H.O.), ha cominciato 10 anni fa ad utilizzare il laser per vaporizzare questi corpi mobili vitreali.

«Alcuni oftalmologi in USA e in Europa da molti anni utilizzavano una metodica, chiamata laser-vitreolisi, tramite la quale si riescono a vaporizzare i Corpi Mobili Vitreali (CMV) con un

apposito laser chiamato YAG», spiega Carlo Orione - unico membro italiano a far parte del Board della ISVLS (International Society of Vitreous Laser Surgery). «Mi sono quindi recato in Florida per imparare questa tecnica dal dottor Scott Geller, che è stato uno tra i primi nel mondo ad usarla. Dopodiché non soltanto ho iniziato a trattare con successo i miei pazienti, ma ho organizzato corsi specifici per colleghi che volevano imparare. Il laser YAG ha delle caratteristiche particolari - è molto veloce, riesce ad andare molto in profondità nell'occhio - e la sua versione più recente è ancora più performante, in quanto dotato di un innovativo sistema di raffreddamento. Il trattamento è assolutamente indolore, dura circa 30 minuti, e prevede l'uso di gocce di anestetico e dell'applicazione di una lente a contatto apposita per il vitreo. È molto importante l'esperienza del chirurgo in questi trattamenti - solitamente ne servono da due a

quattro - perché questi "floaters" sono mobili, e bisogna essere molto precisi. A tal proposito, ci tengo a ricordare che il 7 e 8 ottobre 2018, in occasione del X^o International Ophthalmic and Ophthalmoplastic Training Courses, durante il quale si

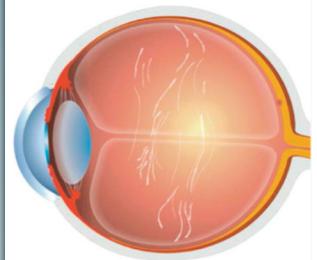
terrà un Corso Internazionale sulla Laservitreolisi dei Corpi Mobili Vitreali, il dottor Scott Geller sarà in Italia e ha dato la disponibilità a visitare chi soffre di Miodesopsie e, se occorre, a vaporizzare con il Laser i Floaters presenti nel Vitreo. È un'occasione straordinaria anche per gli oculisti di veder operare il numero uno al mondo della Laservitreolisi. Il tutto si terrà al Centrovista di Selargius (Cagliari)».



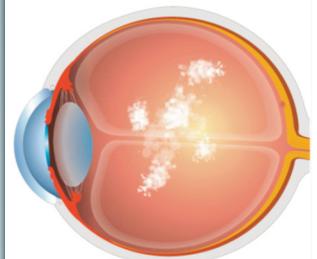
Il Dott. Scott Geller e il Dott. Carlo Orione



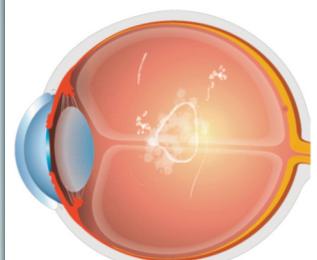
Miodesopsia a ragnatela



Miodesopsia a nube



Miodesopsia "Anello di Weiss"



Per informazioni e appuntamenti:

**tel. 0141.721.427
tel. 010.464.855**

www.orioneye.com